

Meno ricca e completa la serie delle versioni di altre letterature slave, ma in continuo progresso.

Tali le traduzioni dal polacco che assieme ai noti e diffusi Mickiewicz e Sienkiewicz presentano in nuova luce altri autori loro contemporanei o seguenti — Krasiński, Słowacki, Prus, Tetmajer, Dygasiński, Żeromski, Sieroszewski, Reymont — e comprendono la creazione più recente di Kiedrzyński, Żuławski, Kuncewiczowa, Wittlin, Wierzyński e altri. Di Klaczko, Kasprowicz e della Konopnicka si preferiscono temi d'argomento o d'ispirazione italiana (1). Presente pure la poesia popolare (2) e con essa varie antologie di pensatori e poeti moderni (3).

Un grande passo avanti di fronte allo squallore delle epoche precedenti viene fatto dalle versioni di opere letterarie cèche e slovacche. Di sole edizioni — per non parlare dei saggi apparsi in giornali e riviste — ce n'è una quindicina. Esse comprendono personaggi rappresentativi del secolo XIX, quali la Němcová, il Neruda, il Kukučín, lo Zeyer, e alcuni dei più espressivi creatori del nuovo secolo: Čapek-Chod, Čapek, Hilbert e Olbracht. Comprendono anche un'antologia di liriche religiose (4).

Lo stesso vale per le versioni dallo sloveno, le quali, assieme al più volte tradotto e giustamente ammirato Cankar, rivelano singole opere del grande Župančič, di Tavčar, Bevk e di altri. Le completa una frondosa antologia di ventiquattro poeti moderni (5).

*popolari russe*, raccolte e trad. da G. BREZINI BERSON, Firenze, 1924; *Il re del mare e altre fiabe popolari russe*, a cura di IDEM, ibid.; M. LONZA, *Il pianto del Volga ed altre leggende dell'antica Russia*, Torino, 1925.

(1) J. KLACZKO, *Conversazioni fiorentine*, trad. di G. Sanna, Bari, 1925; J. KASPROWICZ, *Inno di San Francesco d'Assisi*, trad. di E. Lo Gatto, Roma, 1926; M. KONOPNICKA, *Italia - Liriche*, trad. di C. Agosti Garosci e C. Garosci, Roma, 1929.

(2) L. SALVINI, *Canti popolari polacchi*, Roma, 1932.

(3) *I Nostri Quaderni. Quaderno polacco*, Lanciano, 1927; ST. OLGIERD, *Novellieri polacchi*, Milano, 1929; E. DAMIANI, *I narratori della Polonia d'oggi*, Roma, 1928; *Antologia della poesia contemporanea polacca*, a cura di G. CAN e di SKARBK-TEUCHOWSKI, Lanciano, 1931; M. BERSANO-BEGEY, *Lirici della Polonia d'oggi*, Firenze, 1933; ST. NEWIADOMSKI, *Canti di Natale*, Trad. M. Bersano-Beghey, Torino, 1932.

(4) L. SALVINI, *Il corallo di San Venceslao. Antologia della lirica religiosa ceca*, Brescia, 1940.

(5) L. SALVINI, *Liriche slovene moderne*, Napoli, 1938 e, col testo sloveno a fronte, U. URBANI, *Piccolo mondo sloveno*, Lubiana, 1941. La migliore antologia è quella del SALVINI, *Sempreverde e rosmarino*, ma è del 1951.